Anno XVII — Sabato 29 Settembre 1883 — N. 233

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Col primo ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento al IV trimestre dell'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 25 settemb. contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.

2. R. decreto che approva la conversione del lascito Mombelli in Orzicecchi.

3. Id. che autorizza il Comune di Breno ad aumentare il massimo della tassa di famiglia.

4. Concessioni di *exequatur* a regi Consoli.

Ce n'è di belle!

Costa, il triumviro, è scomunicato della scomunica maggiore dai socialisti delle Romagne suoi amici come borghese, che non pensa più ad abolire la proprietà!

* *

Tivaroni scomunica Zanardelli e Baccarini, ai quali non può essere perdonata la loro complicità nel governo dei colleghi! Essi pure votarono a favore del Ministero coi 181, mentre soli 29 gli votavano contro. Sarebbero quindi, direanno, da mettere al governo i 29?

* *

Si aspetta da alcuni dei *dissidenti* il verbo di Baccarini a Genova; ma vi sono altri *dissidenti*, che non intendono ch'egli possa parlare a nome di tutti i *dissidenti*, dei quali alcuni sono più, altri meno *dissidenti* di lui. Poi i *dissidenti* di più antica data sono gelosi di dover essere rappresentati da un *dissidente* che non fu sempre *dissidente*. È un destino curioso quello di certi *dissidenti*, che lo sono perfino con sè medesimi.

* *

Il Baccarini suddetto, i fogli radicaleggianti di Genova chi lo vuole a dare *battaglia* in quella città, chi invece disapprova che abbia scelto quel luogo. La *dissidenza* adunque diventa un contagio?

* *

Se mai nelle baruffe chiozzotte a cui si dedica presentemente la stampa dei *triumviri*, che sta facendo *fascio d'ogni erba*, uno di quei *tre* perdesse qualche goccia di sangue, non sarebbe da farne gran caso, perchè non sarebbe sangue *di Popolo*, come non lo era quello del Panciatichi e del Manuzzi sparso dai bastonatori di Forlì.

* *

Bisogna confessarlo, che il Governo del Regno è un grande *provocatore*. Esso non fece rimuovere lo stemma del capo del suddetto Regno a Forlì, e mandò invece a Russi i suoi agenti a rimuovere le bandiere rosse de' repubblicani, che vogliono guerra a morte al Regno dei plebisciti; e ciò a rischio di provocare dei disordini per parte di quella brava gente indignata per questo procedere.

* *

Del resto questa parola dei *Papagalli* italiani, che ci vedono da per tutto dei *provocatori*, per darsi il divertimento di *reprimere* e procacciarsi dei fastidii, non è che la traduzione d'una vecchia formola dei *Galli*, che esprimono una tale sciocchezza colle parole *agents provocateurs* cui tutti sanno a memoria e che quindi anche i *papagalli* possono ripetere facendo stare attoniti gl'imbecilli, che non capiscono il giuoco, forse perchè troppo insulso.

* *

In Francia hanno la quistione del *genero*; cioè del signor Wilson genero del presidente Grevy. L'on. presidente della Repubblica invecchia e preferisce di occuparsi... di selvaggina nella sua villeggiatura, anzichè delle *Bandiere nere* e del Tonkino. Dunque si lascia sostituire dal *genero*, il quale non approva tutto quello che fa il Ferry e per un di più si vale dei segreti della Repubblica per un suo giornaletto. Oh i *generi*! Una volta si parlava delle *suocere*; ma anche i *generi* sono uno dei flagelli.... delle Repubbliche.

* *

Volete sapere, che cosa dispiace al patriottismo del *Secolo* di Milano?

A quel giornale francese dispiace, che mentre il Governo francese pensa a mandare in Corsica un generale per prefetto e vuole premunirsi colà contro l'Italia, questa mandi un generale a vedere come si possa assicurare la Sardegna dalla Francia. Questa, secondo il suddetto giornale francese, è una *via disastrosa!!!*

* *

E giacchè siamo in Corsica, ecco la statistica che ci offre un giornale francese: Circa 500 giovani Corsi andarono negli ultimi anni a studiare a Pisa. Noi soggiungeremo, che molti più Toscani della Provincia di Lucca vanno a lavorare in Corsica. Intanto i giornali francesi ci fanno sapere anche, che un capitano di stato maggiore fu mandato colà a fare degli studii geodetici; ed un altro grida all'allarme, perchè anche nella Sardegna, come nella restante Italia, si istituisce la milizia territoriale, che potrebbe concorrere a difendere l'isola dai nostri cari.... amici i Francesi.

* *

Parlando di statistica, sapete quanti furono i preti che andarono pellegrini al Vaticano? Leggete i giornali, che vanno perfettissimamente d'accordo. Uno vi dice che erano 1000, un altro 2000, un terzo 3000, un quarto 4000, e finalmente uno anche 5000. Prendiala media; e sieno 3000.

* *

Sieno 3000, o 5000 i preti, che fecero da ultimo la visita al Vaticano, sono certo un bel numero, e l'amministrazione delle ferrovie e gli osti di di Roma possono esserne contenti. Essi contribuiscono a provare, che in questo, preti o non preti, sono tutti contenti di andarci a Roma. Già si sa, che tutte le vie conducono a Roma; ragione per cui albergatori, osti, bottegai sono tutti contenti, che vi sieno colà oltre il Vaticano, il Quirinale, il Pantheon, e San Pietro, Montecitorio e la Propaganda, ed un grande numero di muratori occupati a disfare case vecchie per farne molte di nuove.

Deve accontentarsi del resto anche l'Italia, che i 5000 suddetti abbiano potuto andare a persuadersi coi loro occhi e colle loro orecchie, che a Roma tutto si può dire, anche, che il modo più proprio per amare l'Italia, come tutta quella gente deve insegnare ad amarla, si è quello di disfarla, chiamando le armi straniere a distruggerla, giacchè tutti i buoni Italiani sono naturalmente d'accordo a mantenerla.

Questo non fu detto proprio, ma solo, che non si è buoni cristiani, se non si dà al papa la sovranità civile, contro il parere di Cristo, che disse *non essere il suo regno di questo mondo*.

Eppoi si dirà, che al Vaticano non si progredisce, se vi si vuole ciò che il fondatore del Cristianesimo dichiarava di non volere?

Noi però, che non siamo progressisti al modo del Vaticano, ci teniamo al sistema vecchio, quello di Cristo, che era certo cristiano e non voleva essere Re, anche se Pilato fece quel brutto epigramma di scrivere per lui questo titolo sulla croce. Gl'Italiani non imiteranno mai Pilato, se non in questo di lavarsi le mani un poco meglio forse che non lo faccia un gran numero dei 5000.

* *

La fu veramente una bella trovata quella del Vaticano di ordinare, che le quattrocento chiese di Roma suonino tutte per l'intero mese di ottobre per un' ora al giorno le campane per il Rosario. Così i buzzurri fuggiranno tutti per il mal di nervi. O Udine, tu perdi il primato, cui nessuno ti osava finora negare fra le città più campanare d'Italia!

NOTIZIE ITALIANE

Roma 28. Corre insistente la voce di gravi dissensi sorti tra i ministri Genala e Magliani a proposito della questione ferroviaria. Sono per lo meno premature le voci messe in giro intorno a trattative fra il governo ed alcune case bancarie che assumerebbero l'esercizio ferroviario.

Il ministro guardasigilli presenterà alla riapertura del Parlamento il secondo libro del codice penale, chiedendo che lo esamini una commissione composta di membri delle due Camere.

Il *Diritto* torna a smentire le voci sulla chiusura della sessione. Il Consiglio dei ministri non si è mai occupato di questa faccenda.

Velletri 28. Una ardita aggessione fu compiuta presso Velletri.

Mentre una carrozza passava per una delle macchie fiancheggianti la strada, sbucarono quattro briganti.

Fermati i cavalli, col fucile al viso i briganti assalirono i viaggiatori e li spogliarono di quanto possedevano.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 27. La *Wiener Allgemeine Zeitung*, esaminando i rapporti politici dell'Italia con l'Austria, dice che, tutto considerato, l'Austria deve accontentarsi di sapere che l'Italia rimarrà un suo buon alleato sino a tanto che dureranno i malintesi tra la Francia e l'Italia. Sentimenti sinceri di simpatia per l'Austria non vi sono forse che in Piemonte, e il numero di quelli che non credono completa l'opera dell'unità è ancora molto grande, tanto più, conchiude la *Wiener Allgemeine*, che l'Italia deve la unità stessa più alla fortuna che alle proprie forze o ai proprii sacrifici. Sino a tanto che queste aspirazioni durano; sino a tanto che in Austria stessa v'è della gente che specula sulla rovina dell'Impero; sino a tanto che gli italiani non si convinceranno che le loro aspirazioni sono stolide, non si potrà parlare di una amicizia sincera fra l'Italia e l'Austria.

Linguaggio amichevole, come si vede!

APPENDICE

DISCORSO

letto dal dott. Fausto Bonò nella inaugurazione delle conferenze pedagogiche in Udine.

(Cont. e fine v. num. di ieri).

II segue.

Che il piccolo campagnuolo, pel quale ogni istruzione incomincia e finisce fra le pareti d'un' unica classe, abbia bisogno più che d'apprendere a scriver correttamente, di trarre dallo studio della lingua ciò che può contribuire a formargli la testa ed il cuore, è cosa evidente; com'è evidente che altro è il bisogno di chi frequenta le classi urbane superiori per darsi alle arti fabbrili, o per avviarsi all' istruzione che chiamano secondaria.

Ma qui appunto s' intravvede la vecchia quistione, se la scuola urbana completa sia da considerarsi quale scuola per tutti, ovvero quale avviamento e preparazione alla istruzione secondaria. E dacchè in fatto essa è questo e quello insieme, converrà investigare, se l'insegnamento della lingua possa impartirsi in modo che serva a tutti in generale ed a quelli in particolare che proseguono negli studii.

Si dovrà perciò ricercare, se i programmi per l'ammissione alle scuole classiche e tecniche sieno ora tali da permettere che la lingua venga insegnata anco nella IV classe, senza il corredo e l'ingombro di regole grammaticali.

E dopo di avere studiato, se almeno il grado inferiore urbano sia di natura del tutto popolare e possa stare da sè, specialmente dopo la legge sull'obbligo della istruzione, occorrerà vedere quale misura e quale modo d'ammaestramento nella lingua materna esso esiga a differenza della scoletta rurale, in vista della vita diversa a cui è chiamato il popolo cittadino in confronto del campagnuolo.

E poichè, come definiva il Tommaseo, la lingua materna s'impara *parlando, leggendo* e *scrivendo*, ecco affollarsi le quistioni sulle differenze: nella misura dell'uso del dialetto, nei limiti delle conversazioni sugli oggetti, nella scelta del libro di lettura e nell'uso di questo, nella qualità, nel modo e nel numero delle composizioni, negli avvedimenti per correggerle, e via discorrendo.

Ma su queste indagini minute dominerà sempre la ricerca del quanto occorra, perchè anche la scuola urbana, di primaria, diventi veramente elementare e popolare. Ed io credo occorra ben poco; in quanto che non so comprendere come le scuole classiche o tecniche non abbiano ad essere liete di lasciar passare giovinetti indirizzati ad osservare, a pensar giusto, a scrivere con buon senso ed a sentire il bello, locchè è necessario per tutti, anco se giungono alla porta di esse quasi senza bagaglio di regole grammaticali.

Da questa quistione dipende anco il terzo tema, che vuol trovata una giusta misura tra il difetto e l'eccesso nell'insegnamento dell' aritmetica; imperocchè qui l'esigenze della scuola classica sono assai minori di quelle della tecnica.

Una volta, quando i maestri non sospettavano nemmeno chi si dovesse spiegare le cose lette, l' aritmetica era la sola cote su cui si affilavano le menti dei fanciulli impotenti a comprendere le regole e le analisi grammaticali. Ma ora certi problemi complicati senza riscontro nella pratica della vita, nei quali pare si compiaccia l' amor proprio di alcuni insegnanti, sono un' esagerazione, com' è la causa del discredito di alcune scuole la incapacità dei fanciulli nel fare speditamente e con esattezza i conti più usuali.

Volere o non volere i padri di famiglia apprezzano la scuola in ragione dell' utilità pratica che ne ritraggono. E quale concetto volete che se ne formi il contadino analfabeta, quando, chiamato il figlio letterato a rivedere i conti del padrone, non sapesse cavarsela prontamente e per bene?

Vedremo adunque come si possa dare un insegnamento relativamente compiuto per la pratica della vita senza spreco di tempo non solo, ma senza costringere i piccoli cervelli ad uno sforzo che li renda in seguito inetti a più forte lavoro, come avviene di molti fanciulli meravigliosi, che adulti riescono a nulla. Studieremo infine la forma migliore degli spedienti sensibili usati a rendere attraente e facile uno studio, che riesce arido e difficile solo perchè gli esercizi, anzichè essere rispondenti alla comprensività dell'allievo e tratti dall'ambiente di questo, vengono presi a prestito da certi manuali e giornaletti didattici che sono il vero giuanciale dell'accidia al maestro svogliato.

III.

La qualità di questi temi tutti pratici e rispondenti ai bisogni della vostra Provincia, mentre da un canto rende autorevole la parola dei maestri d'ogni grado, e specialmente dei rurali, esclude dall'altro, secondo gl' intendimenti del Ministero, che la discussione divaghi dietro a teoriche troppo astruse e s'intorbidi entrando in quistioni che agitano gli animi senza convincere e persuadere.

Certo, quantunque gli argomenti da trattarsi siano d'indole principalmente didattica e prendano la scuola qual'è nel suo attuale ordinamento legislativo e non quale dovrebbe essere, non potremo dispensarci dal ricorrere agli studii ed agli esperimenti fatti sulla psicologia del fanciullo.

Imperocchè, come osserva l'illustre Gabriele Compayrè, « quella educazione nella quale nulla debb' essere negletto di ciò che può sviluppare l'anima umana ed avvicinarla al proprio ideale, non è possibile, nè le sue norme possono determinarsi, nè ponno essere praticati i metodi, se non a condizione che la psicologia del fanciullo sia fatta e fatta bene, e che la riflessione faccia uscire da questa psicologia una volta stabilita tutte le conseguenze pratiche ond'essa è capace ».

Ma, se attentamente osserviamo le conclusioni pratiche dei più autorevoli scrittori di cose pedagogiche, italiani e stranieri, appartenenti a scuole filosofiche diverse, dobbiamo persuaderci che le differenze non sono poi così gravi come parrebbe, dovessero essere, guardando ai loro punti di partenza.

Così, ad esempio, il Rosmini, tanto severo critico del Rousseau, fondava le norme della profonda sua opera intorno *al principio supremo della metodica*, sui dati sperimentali e secondo il concetto della educazione progressiva della signora Neker de Saussure, seguace in parte delle idee pedagogiche dell'Emilio. Che più? Lo stesso Herbert Spencer, mentre esclude le cause finali dal suo concetto speculativo dell' universo, è costretto ad inchinarsi dinanzi ad esse, ed a proclamare in materia di educazione la salutare efficacia della teorica che le ammette.

Si direbbe quasi, che la pedagogia razionale quando discende alle applicazioni è simile ad un fiume nel quale mai si distinguono le acque degli affluenti che da opposti versanti contribuiscono a renderlo navigabile.

Laonde io credo che sin d'ora saremo d'accordo su questi punti essenziali, che sono ormai fuor di quistione nella moderna pedagogia:

Che il fanciullo non abbia ad essere considerato quale un recipiente passivo di idee bell'e fatte, ma venga aiutato a trovarle da sè, e che queste servano non ad ingombrarne, ma a formarne lo spirito;

Che nell'insegnare si debba promuovere e secondare il graduale ed armonico svolgimento di tutte le potenze del fanciullo;

Che le varie materie (che veramente dovrebbero chiamarsi rami del programma didattico, il quale vuol essere un organismo vivo e nudrito dal medesimo succo), siano distribuite non già come strati sovrapposti l'una dopo l'altra, ma sieno svolte tutte insieme per gradi;

Che l'insegnamento abbia ad essere veramente intuitivo; ma che nella dichiarazione del piccolo mondo naturale e morale in cui vive il fanciullo sia da evitarsi ogni esagerazione, e vengano rispettati i limiti prefissi dalla comprensività dell'alunno da una parte, e dall'altra dai bisogni della vita reale cui è chiamato;

Che non solo d'ogni parte dell'insegnamento, ma di ogni fatto occasionale nella vita della scuola e fuori di essa, il maestro si valga ad educare la volontà, destando e fortificando nell'alunno la coscienza della propria dignità di uomo e di cittadino, e il sentimento del dovere, combattendo il naturale egoismo, ed ispirandogli l'amore al lavoro e l'entusiasmo del bello e del bene;

Che la scuola, rendendo immagine di una società ordinata in cui regnino la giustizia e la benevolenza, in cui ogni

— Telegrafano da Budapest 27: Persino a Fiume, come annuncia l'*Egyetertes*, è in prospettiva una lotta di lingue, da poi che la rappresentanza cittadina protesta contro il fatto che nel ginnasio dello Stato sovvenzionato dalla città, oltre la lingua ungherese, venga impartita soltanto in lingua ungherese anche l'istruzione d'altre materie.

Vienna 28. Il Re di Serbia ricevette Kalnoky, e il principe Alessandro d'Assia, padre del principe di Bulgaria.

Il *Fremdenblatt* dice che nei circoli ufficiali di Vienna nulla si sa della pretesa partenza del principe di Bulgaria per Vienna, sebbene la presenza a Vienna del padre del principe possa essere una spiegazione sufficiente del viaggio eventuale del principe in Austria.

Francia. Parigi 28. Al banchetto di Bouvion in occasione dell'inaugurazione della scuola comunale, Waldek Rousseau difese la politica interna del Gabinetto; disse sforzarsi a sciogliere pacificamente la questione del Tonchino; criticò i continui attacchi degli intransigenti.

— Parigi 28. Colli di Felizzano, capo della missione militare italiana in Francia, fece ieri le sue visite di congedo; espresse la propria gratitudine per la cortesissima accoglienza ricevuta in ogni occasione dalle autorità militari francesi. La missione parte stasera per visitare la scuola di Saumur, quindi andrà a Saint Etienne per visitare la fabbrica d'armi; ritornerà poscia in Italia.

Germania. Francoforte 27. L'imperatore Guglielmo è arrivato; fu accolto entusiasticamente. Durante il pranzo che ebbe luogo in una serra di palme, il sindaco brindò all'imperatore, che rispose brindando alla città di Francoforte.

Ruedesheim 28. L'inaugurazione del grande monumento alla Germania nel Niederwald riuscì solennissima. Assistevanvi l'Imperatore e numerosi principi tedeschi. Rispondendo al discorso inaugurale, l'imperatore disse essere stata eretta la statua colossale onde ringraziare Dio delle vittorie dalle quali risultò l'unità della Germania. Grande entusiasmo.

Berlino 28. Bismark è partito per Friedrichsruhe.

Spagna. Madrid 28. I giornali continuano ad occuparsi del linguaggio dei giornali di Parigi riguardo a Re Alfonso. I realisti sono irritati, gli altri consigliano la calma. Circolano con persistenza voci allarmanti. La stampa madrilena parla di arresti militari. Il maresciallo Campos vorrebbe dimettersi.

Dicesi che Zorilla lasciò Ginevra: il governo prende grandi precauzioni in tutte le provincie. Attendesi l'esito del prossimo rimpasto del Gabinetto.

Il *Correo ministeriale* constata il malessere attuale, e spera che si prenderanno delle decisioni che rendano al paese la fiducia perduta.

---

errore ed ogni colpa trovino, possibilmente, il loro castigo nella reazione naturale, sia il rifugio d'ogni più alto ideale religioso, morale e civile;

Che infine il maestro si sforzi, affinchè l'efficienza dell'opera sua e il benefico influsso del suo autorevole affetto perdurino dopo gli anni di scuola, ed agguerriscano l'allievo, fatto adulto, contro le lusinghe di quei falsi amici del popolo, che a scopo di bieca reazione, o di azione insensata ne sfruttano le passioni.

Tutto ciò non è nuovo, ma qui non istà il tutto. Imperocchè anco in pedagogia chi può dire che sia stata pronunciata l'ultima parola? Shakespeare faceva esclamare ad Amleto: « Vi sono più cose nel cielo e sulla terra che segni nelle scuole di filosofia. Or bene, perchè non potremo dire alla nostra volta: Vi sono più fatti nello spirito del fanciullo e nelle vita della scuola, che sistemi nelle opere dei pedagogisti?

Seguaci del metodo sperimentale, che è metodo italiano, da che il grande Galileo se ne valse ad aprire sì larga breccia nelle trincee della scolastica medioevale, noi studieremo, *provando* e *riprovando*, questo piccolo mondo che è la scuola, la quale, se ad un osservatore superficiale e sfuggito appare uniforme e monotona, riesce varia, attraente e fonte, bensì di disinganni e di dolori, ma insieme anco di alte compiacenze a chi la governa con intelletto d'amore.

E qui, o signori, mi arresto, perchè non vorrei promettere più di quanto potrò mantenere.

Ma l'attenzione colla quale avete ascoltato questo forse troppo lungo discorso, m'affida che, in qualunque caso, saprete tener conto delle buone intenzioni.

Russia. Vienna 27. L'avvenimento del giorno è l'ultimo articolo del *Journal di Saint Petersbourg* sugli affari di Bulgaria ostilissimo al principe Alessandro. La minaccia di un intervento russo vi si legge tra le righe.

Qui si sospetta che lo zar si sia posto d'accordo con Gladstone a Copenaghen per risolvere la questione bulgara.

La vecchia *Presse* osserva in proposito che se un intervento dev'essere, non può essere che un intervento turco, il principe di Bulgaria essendo vassallo del sultano e non dello zar, e conclude che le potenze centrali non lascieranno violare il trattato di Berlino.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 84) contiene: (*Cont. e fine*).

3 e 4. Domande di riabilitazione. Picco Osualdo e Picco Antonio di Flaibano (S. Daniele) fanno noto di aver presentato alla Corte di appello in Venezia domanda di riabilitazione dalle conseguenze di cui la condanna di mesi sei di carcere loro inflitta dal Tribunale di Udine con sentenza 26 marzo 1873.

5. Estratto di bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita giudiziale di stabili promossa avanti il Tribunale di Udine dal r. Demanio dello Stato, contro Gerino Giovanni ed ora, perchè defunto, dei figli ed eredi, nel 29 novembre p. v. avanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto di immobili da aprirsi sul prezzo di lire 936.09.

La lotteria d'incoraggiamento. Finora sono vendute 6500 cartelle circa: incoraggiamoci dunque a sperare che la lotteria d'incoraggiamento potrà incoraggiare qualcuno. Comperiamo! Comperiamo! Così vorrei sentire a rispondere il coro.

Conferenze pedagogiche. Le adunanze si fanno ogni giorno più numerose, e quella di ieri aveva circa 90 maestri, i quali, mano mano che si conoscono, acquistano la confidenza necessaria per parlare in pubblico francamente.

S'aperse la discussione sulle conclusioni relative al I° tema, alle quali vennero ieri d'accordo gli oratori; conclusioni che qui stampiamo con lo stesso ordine con cui pubblicammo i quesiti a cui sono relative, ed alle quali aggiungiamo qualche parola e facciamo lievi modificazioni per brevità e perchè meglio si comprendano i quesiti a cui si riferiscono, ommettendoli qui per non abusare della cortesia del giornale e dei lettori.

1. Nella scuola unica rurale, quando i riguardi dell'igiene e della disciplina l'acconsentano, sarà preferita la contemporaneità della presenza anche di tre sezioni.

2. Le scuole miste accoglieranno ad un tempo bambini e bambine, purchè lo permetta il locale, e si possano adottare quegli spedienti che assicurano la morale, la disciplina, l'attenzione.

3. La divisione della scolaresca in sezioni verrà regolata non dall'intensità dell'istruzione, ma dall'estensione delle cognizioni richieste dal programma delle singole sezioni. Si aiuteranno sopratutto i deboli.

4. 5. 6. Le tre sezioni saranno occupate in guisa che il maestro abbia sui singoli allievi la più possibile azione diretta. I monitori si useranno il meno possibile. L'insegnamento oggettivo verrà impartito a tutte e tre le sezioni contemporaneamente.

7. Pei contadinelli del suburbio, volendo essi completare l'istruzione primaria, sarebbe conveniente istituire delle scuole rurali di classe unica, anzichè farli proseguire in città.

8. A promuovere la frequenza, il maestro dovrà tenere ordinata la scuola, accreditarla presso le famiglie, fare verso esse i suoi buoni uffici per determinarle a mandarvi i loro figliuoli, adempiere rettamente a quanto gl'impone la legge sull'obbligo dell'istruzione.

Dopo la votazione delle conclusioni sopra esposte, le quali si approvarono all'unanimità, meno la seconda, che passò a grande maggioranza, il Presidente cav. Bonò prende la parola sul II° tema di cui è relatore: « L'insegnamento della lingua nelle tre sezioni d'una scuola unica rurale e nelle quattro classi urbane. Caratteri differenziali di questo insegnamento secondochè è applicato alla Iª od alla IIª categoria di scuole. »

Esordisce col ricordare l'importanza del tema il quale offre a lui occasione di considerare le diverse attitudini, la qualità e la misura delle cognizioni che ha il giovanetto che frequenta la scuola rurale in confronto di quello che accede alla scuola di città.

A queste condizioni diverse, alla differenza delle sezioni e delle classi, alle condizioni speciali della scuola, va subordinato l'insegnamento della lingua, il quale, secondo il Tommaseo, vien dato parlando, leggendo e scrivendo. Da queste ed altre considerazioni egli ad agevolare la discussione reputa conveniente il presentare all'assemblea alcune domande che da quelle considerazioni a lui scaturiscono.

Lunedì daremo maggior conto delle medesime.

Oggi finiamo il nostro resoconto congratulandoci coi signori maestri della parte che presero alla discussione. Fra questi abbiamo ritenuto i nomi dei signori Migotti, Michieli, Lucchini, Benedetti, Feruglio, Poli, Franzil e Beorchia.

Ricordiamo ancora che l'assemblea fu invitata a votare le proposte che ieri furono semplicemente presentate alla medesima, l'una riguardante la istituzione di Comitati di soccorso per gli alunni indigenti; l'altra l'esenzione dalle tasse dei locali scolastici nuovi e di quelli ridotti secondo le buone norme igieniche.

L'assemblea accolse ad unanimità queste proposte dell'egregio Presidente cav. Bonò, e noi speriamo che sarà seme sparso in fertile terreno.

Ci siamo dimenticati sempre di ricordare che a segretari della Commissione vennero dalla Presidenza eletti la signora Emma Tettoni già insegnante di pedagogia e lettere italiane nel nostro Collegio Uccellis ed il sig. Artidoro Baldissera.

Lezioni d'agraria. Nelle lezioni di ieri e dinanzi a sempre numeroso uditorio il prof. Viglietto trattò i seguenti punti:

Lez. V. *Agraria*. Sostanze che, oltre lo stallatico, possano servire per concimi; gli escrementi umani, le crisalidi, la pollina e la lettiera dei bachi, ceneri e ceneracci, fuliggine, polvere d'ossa e perfosfati, guano. Cenni sull'uso del gesso e della calce. Composizione dei suddetti concimi, loro modo d'agire sopra le varie colture.

Lez. VI. *Viticultura*. Clima e terreno meglio convenienti alla vite; esposizioni meglio propizie a questa coltura. Scelta della varietà allo scopo di avere un prodotto sicuro e rimuneratore.

Le future lezioni verseranno tutte sulla viticultura e sulla enologia. Si tengono alle ore 8 1/2 ant. ed alle 3 pom. nel locale, come s'è detto, delle Scuole. Vi possono intervenire anche quelli che non sono maestri elementari.

Il corso di ginnastica per maestri e maestre già annunciato avrà principio il 1° del prossimo ottobre alle ore 10 ant. nei locali della Palestra della Società Udinese di Ginnastica in via della Posta.

Congratulazioni. La signora Emma Tettoni, già insegnante di pedagogia e lettere italiane nelle classi 7ª ed 8ª del nostro collegio Uccelli, fu ieri eletta a Direttrice e docente della Scuola Normale di Rovigo, ove recherassi in breve ad assumere il nuovo incarico.

Nell'atto che facciamo con essa le nostre più vive congratulazioni per la nomina che le venne conferita, non per cortesia d'uffici, ma per sodezza di coltura e per tutte quelle doti che fanno di lei un'egregia signora, ci duole vivamente di perderla, e ci conforta il pensiero che l'opera sua sarà colà tenuta in quell'alta estimazione che seppe meritarsi fra noi nei due anni che avemmo il bene di ospitarla.

In amministrazione siamo ancora Eruli. X, giovane capitano di vascello, ha la disgrazia di naufragare due anni or sono; scompare; pur troppo è morto.

X lascia di suo gli stipendii che gli corsero prima dell'ultimo viaggio e che non ha ancora ritirati; la famiglia erede (X era nubile) ne ha l'avviso, ma non può toccarli; perchè... oh il perchè è bello!... perchè l'assicuratore del vascello è disposto a pagar la sua perdita, ma vuol che ne sia sottratta ogni attività e tra le attività pretende di contar anche gli stipendii dell'equipaggio!

Un'altra: degna farsa dopo un brutto dramma. Il povero naufrago ha guadagnato nell'ultimo viaggio 119 lire di stipendii; alla famiglia due anni dopo si manda l'invito di portarsi a Genova per riscuotere quella somma, e di presentare, perciò, certificati che importeranno per una trentina di lire.

Non pagano altrimenti! Prima le pedanteria, poi la formalità, poi la fiscalità e poi, ma poi un pezzo, l'umanità e la convenienza.

S. M. Odoacre primo ed unico non aveva un'amministrazione peggiore.

Andremo a Torino? Secondo, cioè dipende da due cose: la buona volontà e i mezzi. Ecco, quel Club dal quale fu attuato il viaggio a Milano, dopo aver dormito un lungo sonno, iersera riaperse gli occhi, prima per veder partire un egregio amico e poi per vedere se fosse possibile di fare per l'Esposizione nazionale del 1884 quello che è stato fatto per la idem idem del 1881.

La buona volontà c'è e lunedì sera alla Società operaia i promotori terranno una riunione per concretare tante cose, fra le altre la sicurezza che avremo aderenti.

Ora i mezzi.

L'Esposizione è vicina; a piccoli risparmi settimanali, come per Milano, non si arriva più per motivo del tempo; a risparmi più grossi non arriviamo per altri motivi: ma si domanda: il benemerito Comitato dell'Esposizione nostra il quale largì 1000 lire agli operai mandati a visitare Zurigo, non lascierà nell'imbarazzo i presenti e futuri visitatori di Torino: un poco noi, un poco lui, e il salmo finirà in gloria vera, senza dubbio e senza paura.

Chi ha una lira dunque, la risparmi; e chi non ne ha, tenga conto della sua voglia d'averne: e vada intanto alla riunione.

La riunione si terrà lunedì sera alle ore otto.

Consiglio di leva. Sedute dei giorni 27 e 28 settembre 1883.

Distretto di Gemona

Abili 1ª categoria	N.	70
Abili 2ª categoria	»	43
Abili 3ª categoria	»	67
Riformati	»	59
Rivedibili	»	100
Dilazionati	»	27
In osservazione	»	4
Cancellati	»	3
Renitenti	»	50
Totale	N.	423

Lealtà. Sotto questo titolo leggiamo nel n. 276 dell'*Italia* di Milano del 23-24 corrente:

Un egregio nostro corrispondente ci prega di pubblicare questa dichiarazione:

« Solo oggi mi viene mostrato il n. 88 (18 settembre) di un giornale di Udine *Il Popolo*, di cui nella cronaca è accennato al mio articolo *L'incidente di Udine*, stampato sul n. 269 dell'*Italia*. Il cronista mi, chiama persona molto intima col dott. Valussi, e regalandomi il titolo di avvocato, afferma che mi affatico per sconfessare la rossa camicia che ho vestito. Il cav. Valussi mi onora di sua benevolenza, ma non fino all'intimità; non sono avvocato e non sono mai stato garibaldino.

« Come è chiaro, c'è un *qui pro quò*, caso ridevole per vero, se non mettesse in ballo un terzo incognito, al quale potrebbe anche spiacere questa forzata paternità. Per ciò solo, nella certezza che ella vorrà subito pubblicare questa mia, mi affretto a dichiararmi, onorevole signor direttore, di lei

« Obb. SALVATORE CONCATO ».

Rassegna di rimando. Giusta il prescritto dal § 727 del Regolamento sul reclutamento nel prossimo mese di ottobre avrà luogo la *rassegna di rimando* dei militari in congedo illimitato di I e II categoria appartenenti all'esercito permanente ed alla milizia mobile, non che di quelli di I, II e III categoria ascritti alla milizia territoriale, i quali ritengono d'esser divenuti inabili al servizio militare.

Le domande per esser ammessi a tale rassegna devono esser rivolte al Comando di questo Distretto Militare per mezzo del Sindaco non più tardi del 15 ottobre p. v.

Alle domande devono esser uniti un certificato medico constante la infermità per la quale il militare crede d'esser divenuto inabile al servizio militare richiedente.

Alle domande che pervenissero al Comando del Distretto militare dopo il 15 ottobre non potrà più essere dato corso sino al mese d'aprile del venturo anno, purchè vengano a suo tempo rinnovate.

Per domani. Domani è la domenica delle feste universali; a Codroipo inaugurazione di due lapidi a Vittorio Emanuele ed a Garibaldi — a Pordenone la festa di beneficenza colla pesca di 4000 premi — a Palmanova inaugurazione della bandiera della Società Operaia — a Buttrio festa di beneficenza, con intervento del nostro Club Filodrammatico che rappresenterà *Un striament* e *No l'è gelos* — a Feletto l'inaugurazione delle fontane.

Basta così?

Mancano solamente i mezzi per rendere possibile a tutti tanti solazzi e tante solennità; ma via non parliamo di malinconie; chi non vuol star allegro domani, resti a Udine ad esaminare i ruoli della Ricchezza mobile.

I viaggi degli impiegati. Le riduzioni pel trasporto in ferrovia a favore degli impiegati provinciali aventi nomina regia o ministeriale e provvisti di stipendio a totale carico del bilancio dello Stato, giusta il progetto approvato dal Ministero dei lavori pubblici, sono le seguenti:

Per una percorrenza che non superi 100 Km. — 30 p. 0|0.

Per la successiva percorrenza da 101 a 200 Km. — 35 p. 0|0.

Per la successiva percorrenza da 201 a 300 Km. — 40 p. 0|0.

Per la successiva percorrenza da 301 a 400 Km. — 45 p. 0|0.

Per la successiva percorrenza da 401 ed oltre — 50 p. 0|0.

I prezzi pei quali verrà computata la riduzione di cui sopra sono:

Per la 1ª classe lire 0.105.
Per la 2ª classe » 0.0735.
Per la 3ª classe » 0.0475.

Uguale trattamento sarà accordato alla famiglia di ciascun impiegato, cioè: alla moglie, ai figli minorenni ed alle figlie nubili, nonchè al padre, alla madre, ai fratelli minorenni ed alle sorelle nubili conviventi con l'impiegato.

Per gli artisti. È aperto un concorso per il monumento che Palermo ha votato al generale Garibaldi. A tal uopo è stata nominata una Commissione di nove persone. Il monumento rappresenterà l'eroe in una statua equestre in bronzo al momento decisivo di una grande azione, la grandezza della statua sarà doppia del vero e montata sul corrispondente piedestallo. Nei lati maggiori del piedestallo saranno praticate due riquadrature per esservi collocati due bassorilievi; questi due bassorilievi rappresenteranno: lo sbarco a Marsala e l'entrata di Garibaldi a Palermo.

Il monumento sorgerà in una vasta piazza della città.

Per la completa esecuzione del monumento e collocazione al posto sono assegnate L. 150 mila, cioè: L. 100 mila dal Comune, L. 50 mila dalla Provincia.

Il termine stabilito per concorso corre sino al 15 maggio dell'anno venturo.

La Commissione comunale e provinciale, di cui è presidente il co. Tasca, ha pubblicato il relativo programma di concorso.

Fucile a revolver. Quel bravo meccanico che è Ferdinando Fabris di Chiavris, ha inventato ed eseguito un fucile a revolver di nuovo modello. È una magnifica arme, che si carica senza cartucce preparate, con sei colpi, di una precisione ammirabile e di una tal leggerezza nello scoppio che può tirare un fanciullo. Il meccanismo che fa ruotare il tamburo è, nel suo genere, un piccolo capolavoro.

Il Fabris intende di mandare un modello anche perfezionato del suo fucile alla Mostra di Torino.

Oltre ciò, il Fabris tornisce metalli e ne fonde; riaccomoda macchine, anche rimettendo i pezzi mancanti: è un uomo insomma a cui manca solo un po' d'incoraggiamento; buono quello a parole, ottimo quello che pigliasse la forma di commissioni.

Nefandità. Il fatto che ieri abbiamo accennato, pur troppo è vero; fu commesso un delitto di fango da un malo vecchio di 60 anni, sopra una bambina di 6.

Egli è C. A., guardia daziaria, ha moglie, ha figliuoli, ed ebbe sempre qualche vizio da mantenere.

Era di posto alla Porta Aquileia. Lì nella torre c'è una stanza con qualche branda che serve per dormitorio delle guardie durante gl'intervalli di riposo. A. C. s'avviava a letto, quando vide passare e fermarsi una fanciulla dai 6 ai 7 anni. Egli la invitò a salire con esso lui....

Sfogato, le mise in mano 15 centesimi e la cacciò via. La fanciulletta corse piangendo dalla madre, e la madre, furibonda, la ricondusse alla Porta di Via Aquileia e cominciò a urlare nella strada, come è facile immaginarsi.

L'impiegato daziario, per levar lo scandalo di quella scena, la fece entrare in ufficio; ma l'A. C., messole a confronto, negò recisamente di aver corrotto la fanciulla; disse che la fanciulla lo aveva eccitato essa, e che egli, quando fu in camera, ne ebbe pietà.

L'in legno A. C. venne arrestato questa mattina.

Teatro Nazionale. La Compagnia Drammatica Italo-Veneta, diretta da Benini e Soci, questa sera, alle ore 8 rappresenterà *Astarotte*, dramma del sig. C. Silvestri.

Per domani *Il sampagnin* replicato per 12 sere consecutive a Trieste ed in altre città. E per martedì la beneficiata della prima attrice con due novità: *La vedova scaltra* del Goldoni e *Amor in parucca* di G. Gallina.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° Reggimento Fanteria eseguirà domani, 30, sotto la Loggia Municipale dalle 6 1/2 alle 8 pom.

1. Marcia « La Scossa » — Marchetti
2. Mazurka « Le cioche d' Turin » — De Vecchi
3. Sinfonia « I Vespri Siciliani » — Verdi
4. Atto 1° « La Traviata » — Verdi
5. Potpourri « Pietro Micca » — Chiti

Cura festiva.

L'*Opinione*, enumerando tutte le Esposizioni, i Congressi, le riunioni, le feste, le associazioni, che occupano di sè durante tutto l'anno il pubblico italiano, censura questo eccesso di pubbliche manifestazioni, cui raccoglie sotto al titolo: *L' Italia festajola*, che spesso alimenta gli spassi e le vanità a cui anche troppo inclinano i nostri.

C'è in tutto questo dell'eccesso, noi lo confessiamo, e soprattutto fa difetto complessivamente quell'ordine e quella successione che potrebbero rendere meglio proficue alla pubblica educazione simili solennità, facendole più rare, ma più serie, più operative e meno festive.

Però, lo confessiamo, tra feste e feste, preferiamo ora quelle di questo genere, che pure promuovono qualche utile pensiero, qualche modo di attività, qualche progresso, l'educazione dei confronti e la conoscenza dei paesi e delle persone, che molti fanno, sicchè gl' Italiani si mettono tra loro spesso a quei contatti di cui un tempo erano privi.

Servono tali feste a nutrire qualche vanità, è vero; ma qualche volta anche a mostrarle per tali. Nutrono quella vecchia tendenza degl' Italiani alle *troppe feste*, ma almeno queste nuove hanno un indirizzo ed uno scopo lodevoli, cioè quelli dei nuovi studii, della pubblica educazione, del lavoro, della emulazione.

Eppoi, diciamola, via: esse servono di attenuante a quella peronospora della stampa, che presentemente la renderebbe in Italia tutta sterile e noiosissima, se non avesse almeno in che distrarsi coi resoconti di tali *feste del pensiero e dell'azione*.

La polemica politica tra dissidenti da tutti ed in tutto e trasformisti, che dovrebbero pensare a trasformare un poco in meglio anche il paese, è da qualche tempo degenerata a tal punto nei giornali politici, che non soltanto la stampa è divenuta sterile e noiosa, ma finisce anche coll'essere dannosa a questo fattore della pubblica educazione, rendendolo inefficace non solo, ma alienando sempre più da esso anche i lettori, stanchi di questo eterno pettegolezzo politico, privo di ogni serietà non solo, ma anche di ogni allettamento.

Costringere i giornali ad occuparsi qualche volta, sia pure con quella leggerezza di chi ci capisce poco, perchè non vi ha studiato sopra, di cose economiche, scientifiche ed anche di feste, è pure qualche cosa di utile. I processi clamorosi ed i drammi delle Assise non vi sono sempre, e cominciano a saziare anch'essi. I suicidii e le trufferie dei tesorieri per la loro frequenza non destano più nessun interesse. Ai fabbricatori di spiritosità manca la materia e la novità. I romanzi francesi cominciano anch'essi a diventare indigesti agli stomachi italiani, che domandano qualcosa di più sostanzioso. Insomma, essendovi almeno l'ottanta per cento dei poveri giornali, che non hanno nulla di proprio da dire, anche tali feste del lavoro e dell' intelligenza gioveranno ad essi per qualcosa, e se non altro per cambiare discorso, ed uscire almeno per qualche momento da quello spagnuolismo politico, nel quale pare, che ora l'Italia voglia togliere il vanto alle *sorelle latine*. Si assicuri l'*Opinione*, che le meglio occuparsi perfino di *freniatria* e di *freni* per la gente *senza freno* e *senza cervello*, che non di quell' infinito numero di *pretendenti* al potere, che pretendono troppo per poter valere qualche cosa.

Un mezzo rinfrescante. Non esiste un mezzo veramente raccomandabile ad eccezione delle *Polveri Seidlitz di Moll* che si adopera per rinfrescare il sangue e purgare lo stomaco. Domandare le polveri genuine.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Un organo gigantesco. L'organo più grande che sia stato costruito sin ora è uscito or non ha guari dalla rinomata fabbrica di Ludwigsburg. Questa opera gigantesca è destinata per la cattedrale di Riga. Esso enumera 7000 canne, 124 voci con 174 registri. I mantici sono mossi da un motore a gaz della forza di 4 cavalli. L'organo è alto 20 metri, largo 11, ed ha profondità di 10 metri. La maggior canna di legno è lunga 10 metri, e può contenere 2000 litri; la piccola è alta appena un centimetro e mezzo.

Buona novella per i mangiatori d'ostriche. Il prof. Brown Goode, commissario alla Esposizione internazionale di pesca agli Stati Uniti, ha ricevuto un dispaccio secondo cui il sig. Ryder, embriologista della Commissione, avrebbe finalmente sciolto il problema della coltivazione delle ostriche a mezzo di uova fecondate artificialmente, e che il 4 cor. settembre nella stazione governativa di Stoekton, nel Maryland parecchi milioni d'ostrichette del diametro di 3|4 di pollice erano schiuse da uova fecondate artificialmente 46 giorni prima. Da una sola ostrica possono ottenersi sette milioni d' uova. (Dal N. 10410 del Western Times, *saturday september* 8 1883)

ULTIMO CORRIERE

Epidemia

Napoli 29. Seguita l'epidemia a Torre Annunziata; ieri avvennero altri casi di questa malattia, che ha tutti i sintomi della febbre gialla.

Si fece l'autopsia di alcune vittime; i medici sono concordi nel constatare non trattarsi di febbre gialla, ma bensì di febbri infettive con manifestazioni d' itterizia.

È partita ieri per Torre Annunziata, la commissione delegata dal consiglio sanitario.

Francia e China.

Londra 28. Lo *Standard* confermando che i francesi hanno occupato i dintorni di Sontay, dice che la testa del comandante Riviere e i corpi dei trenta francesi uccisi nel maggio scorso furono ritrovati.

Parigi 28 Il Governo è informato che la China domanda tutta la riva sinistra del fiume rosso, più una zona neutra sulla riva destra; quindi i francesi dovrebbero abbandonare tutto il delta. Il Governo francese non intende accettare tali condizioni, che gli farebbero perdere qualsiasi frutto della spedizione.

Parigi 28. Il Ministro della marina ricevette la conferma della notizia che le Bandiere Nere abbandonarono il 15 corrente le posizioni occupate sotto Sontay. Due battaglioni vanno a fare delle ricognizioni sulle rive del fiume a Sontay.

Il rappresentante francese a Huè ottenne l' invio al Tonkino di due primi ministri incaricati di provvedere al licenziamento delle truppe annamite non ancora sottomesse.

La legazione di Francia a Huè è custodita da un distaccamento di fanteria marina, sbarcato dal *Chateau-Renard* ancorato davanti la scogliera.

Un parlamento poco parlamentare.

Pest 28. Un dispaccio da Belgrado reca che nella prima seduta di ieri della Scupcina avvenne un gravissimo scandalo.

Dopo la solita preghiera, alla quale non presero parte i deputati radicali, venne proposto il presidente provvisorio. I radicali e i liberali volevano Nikolaievich, i ministeriali Raiovich. Sorse un gran tumulto.

Nikolaievich montò alla presidenza gridando che gli spettava la presidenza; Baiovich volle spingerlo via.

I ministri presenti tentarono invano metter pace. Il tumulto crescevà; alcuni deputati vennero alle mani, si graffiarono. Finalmente, dopo un'ora di baccano, la calma fu ristabilita. Venne eletto il presidente effettivo. Nicolajevich (radicale) ebbe 86 voti, Raiovich (ministeriale) ne ebbe soli 63.

Dall'elezione di ieri risulta evidente la maggioranza dei radicali e la necessità d'un ministero composto di uomini soltanto di questo partito.

TELEGRAMMI

Vienna 28. Telegrafano da Londra: Ieri l'altro infierì un terribile uragano in Irlanda. A Dublino 20 case sono crollate, molte persone gravemente ferite. L'edificio della Borsa a Limerich, e la Stazione ferroviaria di Fayns furono completamente distrutti.

Trieste 28. La Giunta provinciale ha approvato la proposta del deputato Piccoli perchè venga indirizzata nuovamente al governo la domanda per la creazione d'una università italiana legale a Trieste.

Vienna 28. La *Neue Freie Presse* deplora aspramente l'agitazione francese contro re Alfonso e sconsiglia eventuali tumulti, i quali danneggerebbero anzitutto la Francia, la quale oggidì è pressochè isolata.

Vienna 28. La direzione dell'Esposizione internazionale di elettricità ha risoluto di chiuderla precisamente l'ultimo giorno d'ottobre.

Budapest 28. Si assicura che entrambe le parti sono disposte ad appianare le differenze croate mediante un compromesso.

Il *club* dei liberali ha dato un voto di fiducia al signor Tisza, il quale promette la massima arrendevolezza rimpetto alla Croazia, l'estremo rigore rimpetto agli antisemiti, e di far rispettare in ambidue i casi l'autorità dello Stato a qualunque costo.

L' opposizione sta organizzando forti attacchi contro il governo.

Berlino 28. Il signor di Bismarck non assisterà allo solennità del Niederwald, ma si reca a Friedricheruhe.

La conferenza dei ministri è stata differita così anche, l'apertura del Parlamento.

Berlino 27. Assicurasi che Mucktar è atteso prossimamente qui.

Parigi 28. Si dice che nè il presidente nè alcun ministro non andranno ad incontrare Alfonso XII alla stazione.

Dietro desiderio del re di Spagna, si omettono tutte le feste progettate.

La polizia si prepara ad impedire eventuali tumulti, specialmente da parte dai carlisti.

Parigi 28. Si assicura nuovamente che i rapporti con la China prendono una piega in senso conciliativo.

Budapest 28. Telegrafano da Sofia che il principe di Battenberg è partito improvvisamente in incognito per recarsi a Vienna per la via di Verciorova.

Qui si crede che il grave fermento nelle città principali della Bulgaria renderà improbabile il ritorno del principe.

Madrid 27. I telegrammi ricevuti dalle Autorità locali assicurano che il paese è completamente traquillo.

Brusselles 28. Il Re di Spagna è giunto iersera, e fu ricevuto cordialmente dal Re del Belgio, e dai ministri.

Londra 28. Il *Times* ha da Alessandria: Dicesi che Suleyman, Governatore del Sudan orientale, sia stato assassinato.

Il *Times* ha da Parigi: Furono ripresi i negoziati fra il governo inglese e la Compagnia di Suez.

In seguito al *meeting* d'ieri, in cui Shaw espose gli oltraggi sofferti da Pierre, i giornali inglesi credono che la Francia debba dare spiegazioni, ed un'indennità a Shaw.

Londra 28. La *Morning Post* reca: Tricou telegrafò ieri che la Cina non accetta le proposte francesi.

Dungannon 28. Ebbero luogo due *meetings* d'orangisti e parnellisti senza conflitto, grazie alle misure della Polizia.

Madrid 28. L'*Epoca* crede che il conte di Parigi passera l'inverno a Siviglia.

Madrid 28. Il Re Alfonso si recherà in Italia la prossima estate.

Pietroburgo 28. Il *Journal de St. Petersbourg* smentisce il telegramma da Berna sul soggiorno di Giers a Montreux e aggiunge non essere il ministro partito da Pietroburgo.

Francoforte 28. Il principe di Galles è partito per Copenhagen.

Londra 28. È smentito che Parnell sia stato ferito da un organista; egli andrà domani a Leeds per assistere ad una riunione della Landleague.

Napoli 28. Mancini è partito alle 2 e 25 per Roma ed Alessandria.

Alessandria 28. Nelle ultime ventiquattro ore vi fu un solo decesso di cholera.

Milano 28. La Principessa Clotilde e sua figlia, provenienti da Monza, ripartirono alle ore 4 1|4 per Torino.

La principessa di Germania è partita al tocco per Venezia.

Pietroburgo 28 Smentiscesi formalmente che la Russia intenda proporre altre candidature al trono di Bulgaria. La politica russa nella questione bulgara è pacifica; essa desidera soltanto che la Bulgaria eviti frequenti crisi politiche.

Madrid 28. Il Ministero domanderà al re di amnistiare i 600 insorti di Badajoz rifugiatisi in Portogallo.

New York 28. Un proclama di Aguerro, capo degli insorti cubani, invita i cubani a sollevarsi, minacciando di uccidere coloro che rifiutassero e di distruggere le loro proprietà.

Parigi 28. Il re di Spagna arriverà domani alle 3 e 1|2 pom. Grevy lo riceverà alla stazione.

La *France* annunzia che il prefetto della Senna diede le sue dimissioni che non vennero accettate. Lo stesso giornale dice che Thibaudin indisposto, non assisterà domattina al consiglio dei ministri.

Il *Temps* spiega che Trochy è designato ad esercitare le funzioni di governatore militare in Corsica soltanto pel caso di mobilizzazione come erano già stati designati i comandanti di altre piazze.

Bruxelles 28. Il re di Spagna accompagnato dal re visitò parecchi stabilimenti.

Dublino 28. Iersera gli orangisti attaccarono il deputato parnellista O' Connor che fortunatamente rimase illeso. Crotty, proprietario nella contea di Mako, venne assassinato.

Parigi 28. Notizie dal Tonchino recano che l'imperatore dell'Annam si ritirò con gran parte dell'esercito sulle montagne e vi sta organizzando la difesa fino agli estremi.

MERCATI DI UDINE

29 settembre 1883.

Granaglie.

Grano	L. 10.—	10.50	11.—	12.—	12.75
Lupini	» 7.80	8.—	—.—	—.—	—.—

Pollerie.

Oche	peso vivo al chilo	L.	0.70	0.80
Galline	id.	id. »	1.10	1.20
Pollastri	id.	id. »	1.35	1.60
Polli d'india	femmine	»	0.95	1.05
	maschi	»	0.80	0.95

Causa il tempo che minaccia pioggia non pervennero foraggi e combustibili, e scarseggiò il mercato granario.

Notizie commerciali.

Coloniali. Trieste 28. Caffè. Mercato calmo, con affari limitati a prezzi però fermi.

Zuccheri. Continuando la scarsa domanda il nostro mercato si mantenne fiacco ed i prezzi subirono un leggero ribasso.

Olii. Trieste 28. Lo vendite nelle qualità comuni d' olio d' oliva riuscirono durante la decorsa ottava limitate, essendosi i compratori provveduti nella precedente; i prezzi sono bene sostenuti. Arrivarono piccole partite di qualità sopraffina, trovando in parte collocamento a prezzi aumentati.

Petrolio. Trieste 28. Importanti riescirono gli affari nella trascorsa ottava a prezzi di graduato aumento.

Il mercato si chiude fermissimo e con poca merce disponibile essendo disposti quasi totalmente i due carichi arrivati in questi giorni, e non esistendovi più merce a magazzino.

In merce viaggiante e di prossimo arrivo, si conclusero affari pure a prezzi di aumento e si sarebbero conseguite vendite maggiori se i venditori non lo avessero impedito ritirandosi dal mercato od offrendo singole partite a prezzi di maggiore aumento.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 28 settembre

Napol.	9.50 1— a 9.52 1—	Ban. ger. 58.95 a 58.55
Zecch.	5.63. a 5.67 1—	Rend. au. 78.20 a 78.40
Londra	119.65 a 120.10	R. un. 4 0[0 87.35 a 87.40
Francia	47.25 a 47.45	Credit 292.— a 291 1—
Italia	47.35 a 47.60	Lloyd —.— —.—
Ban. Ital.	47.45 a 47.40	R. it. 90.3 [4 a 90.1—

VENEZIA, 28 settembre

R. i. 1 gennaio 88.83 per fine corr. 88.93
Londra 3 mesi 24.92 — Francese a vista 99.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.75 a 210.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 27 settembre

Inglese	101.3[16	Spagnuolo	—.—
Italiano	90 1[4	Turco	—.—

BERLINO, 28 settembre

Mobiliare	497.—	Lombarde	263.20
Austriache	543.—	Italiane	91.—

FIRENZE, 28 settembre

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.—	Banca T.	—.—
Francese	97.70	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.18
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 29 settembre

Rend. Aust. (carta) 78.15; Id. Aust. (arg.) 78.60
Id. (oro) 99.93
Londra 119.90; Napoleoni 9.51 —

MILANO, 29 settembre

Rendita Italiana 6 0[0 —.—; serali 91.57

PARIGI, 20 settembre

Chiusa Rendita Italiana 91.27

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di **A. FABRIS** in **Udine.**

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

Economia ed Igiene

Desiderate avere in casa un eccellente ed economico Vermouth, adoperate la **Polvere Aromatica** per fare il **Vino Vermouth di Torino** preparata da valente chimico, che può essere usata da chiunque per fabbricare un eccellente ed economico Vermouth che può stare in confronto con quello preparato dalle migliori fabbriche.

Dose per 8 litri, con relativa istruzione, lire **1.20.**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del « Giornale di Udine. » Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque. 45

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5**. 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

CRONOMETRO ECONOMICO

EUGENIO BORNAND E COMP. S. CROCE

G. FERRUCCI

UDINE.

Cilindro a chiave	da L.	12.—	a L.	30.—
Remontoir di metallo	»	15.—	»	30.—
Reailway Regolator	»	25.—	»	45.—
Remontoir d'argento	»	20.—	»	60.—
Cilindri d'oro a chiave	»	40.—	»	100.—
Remontoir d'oro	»	60.—	»	200.—
Orologi da stanza 8 giorni	»	10.—	»	25.—
Pendole regolatori	»	30.—	»	100.—
Pendole dorate con campana di vetro	»	25.—	»	200.—
Sveglie d'ogni qualità	»	8.—	»	30.—

Cronometri, Secondi indipendenti, Calendario, Cronografi, Ripetizioni d'oro e d'argento.

Gli orologi vengono garantiti un anno. 67

Nella stagione estiva si raccomanda l'uso del

21

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparonza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contaggiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

VELOUTINE

GH. FAY

PARIGI

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio de *Giornale di Udine.* 60

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete***, ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

Per i Barbieri.

Vero **Sapone Inglese** per toelette e per radere la barba, al massimo buon mercato.

Una spranga del peso di oltre un chilogramma, si vende all' Ufficio annnnzi del *Giornale di Udine* a sole lire **2.30.**

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per pachi postali. 65

POLVERE PEL FERNET.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine.*

Udine, 1883— Tip. G. B. Doretti e Soci.